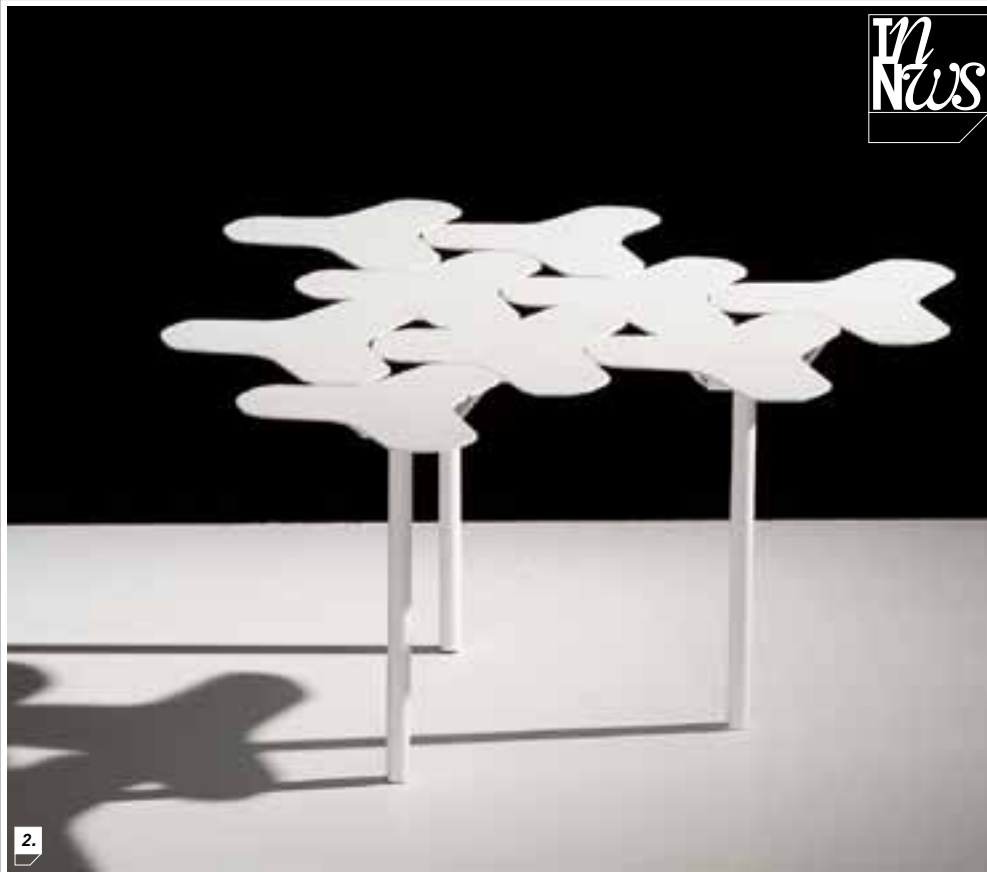


1. ALICE GOLDEN, VERSIONE DORATA DELLA SEDUTA DI ALLUMINIO ALICE, PRODOTTA IN TIRATURA LIMITATA DA **NILUFAR EDITION**, 2007.

2. NANOOK, TAVOLINO MODULARE IN ACCIAIO, PRODOTTO DA **MOROSO**, 2008.

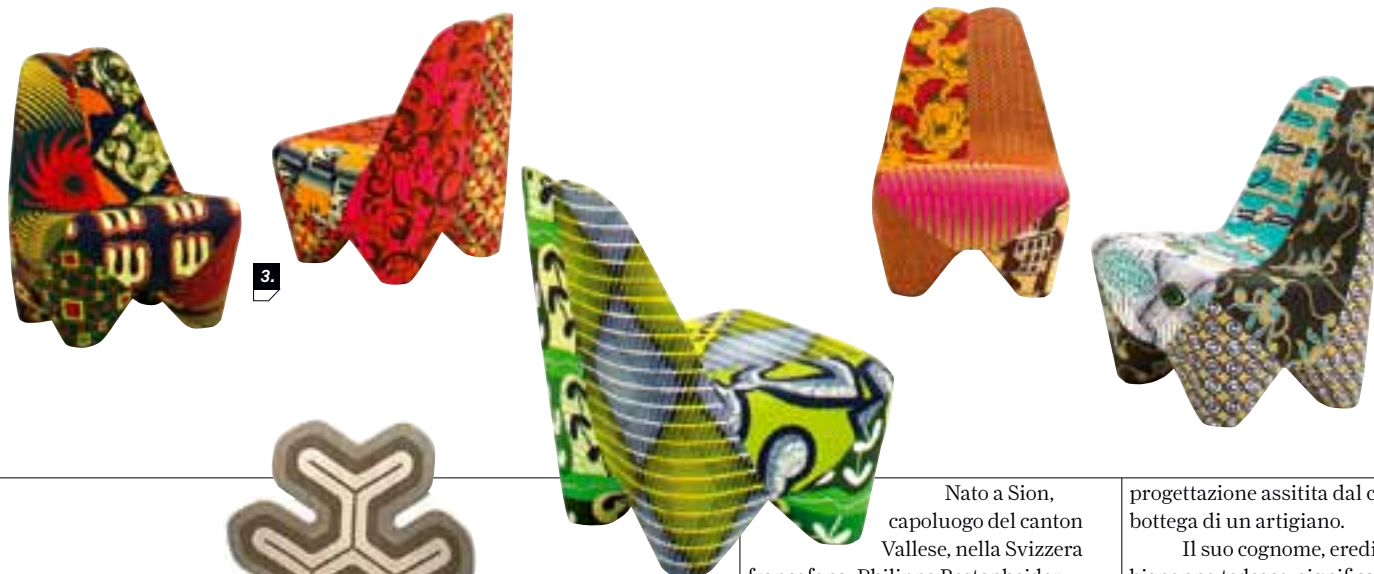
3. BINTA. COLLEZIONE DI POLTRONCINE LOUNGE ISPIRATE ALLE SCULTURE E AI TESSUTI AFRICANI, PRODOTTA DA **MOROSO**, 2009.

4. NANOOK, SEDIA IMPILABILE CON SCOCCA REALIZZATA SIA IN MULTISTRATO SIA IN PLASTICA, **MOROSO** 2009



IN  
News

## BESTENHEIDER, ARTIGIANO SVIZZERO



Nato a Sion, capoluogo del canton Vallese, nella Svizzera francofona, Philippe Bestenheider ha avuto la fortuna di studiare in due prestigiose scuole: il Politecnico di Zurigo, dove si è laureato in architettura nel 1998, e la Domus Academy di Milano, dove nel 2000 ha conseguito il master in Industrial design.

Se poi vi aggiungiamo i cinque anni trascorsi nello studio di Patricia Urquiola a Milano, si inizia a capire di che pasta è fatto: un'interessante mistura di tradizione e sperimentazione, un incrocio tra l'Europa centrale e l'esotismo, tra la

progettazione assistita dal computer e la bottega di un artigiano.

Il suo cognome, eredità di un bisnonno tedesco, significa il "prato migliore", meglio ancora se un po' nascosto. In effetti, benché riservato di carattere e piuttosto defilato dal circuito del gossip design, Philippe Bestenheider si presenta oggi, compiute le 38 primavere, con un terreno progettuale fertile, in piena fioritura.

Come lui stesso dice, ama partire dalla geometria, dalla matematica e dalla storia per passare però velocemente a fare un modello 3D con le proprie mani. Per il momento, i suoi modelli sono fatti con




1.

1. ITAIPU, LIBRERIA CON ELEMENTI FERMA-LIBRI, FORMATA DA MENSOLE IN POLIURETANO STRUTTURALE RIGIDO AD ALTA DENSITÀ, LACCATE CON VERNICE SOFT-TOUCH, PRODUZIONE **PALLUCCO**, 2009.

2.3. DS-9045, TAVOLINO ESAGONALE, FORMATO DA TRE FOGLI DI ALLUMINIO; DS-315, POLTRONA A GEOMETRIA CONCAVA E CONVESSA, CON STRUTTURA DI ACCIAIO, IMBOTTITURA IN POLIURETANO E RIVESTIMENTO IN PELLE, ENTRAMBI PRODOTTI DA **DE SEDE** 2010.

2.



3.

4. LUI, COLLEZIONE DI ARREDI COMPREDENTE TAVOLINI, POLTRONE, SGABELLI, REALIZZATI PREVALENTEMENTE IN ESSENZE DI LEGNO PREGIATO, RIVISITANDO CON NUOVE GEOMETRIE FORME TIPICHE DELLA CLASSICITÀ DEL PRIMO NOCECENTO, PRODUZIONE **FRATELLI BOFFI**, 2009.



4.



cartone, colla, ago e spago o altri materiali poveri, ma il suo sogno pragmatico è quello di avere un vero laboratorio, una modelliera!

Quando invece sogna l'impossibile, si mette sulla scia dei grandi architetti-designer quali Alvar Aalto e Vico Magistretti e s'immagina in futuro di architettare, oltre agli arredi, anche gli edifici.

Per il momento giostra bene la sua tecnica e la sua fusione culturale realizzando pezzi di chiara identità come le sedute Isomera, Alice e Nanook, così come arredi che rivisitano il passato con nuove tecniche o altre

geometrie, quali la serie Lui per Fratelli Boffi o la sofisticata seduta per De Sede ottenuta con ben 26 metri di cuciture. Gli sguardi sul mondo emergono infine dalla libreria Itaipu per Pallucco, ispirata alla grande diga sul Paranà, e dalle sedute Binta e Kente che comunicano forme e colori della madre Africa.

Nell'insieme ne emerge un respiro ampio, di relazioni aziendali, software e mani, a dimostrazione di come anche uno spirito solitario, con studio prioritario nella sperduta Crans-Montana, possa essere al centro del progetto. (Virginio Briatore)

5. KENTE, COLLEZIONE DI SEDIE E TAVOLINI INDOOR/OUTDOOR ISPIRATI ALLA TESSITURA E AI COLORI DEL GHANA, PRODOTTA IN EDIZIONE LIMITATA DA **VARASCHIN**.



5.

